

Milano, 16 Novembre 2018
Prot. N. 84/2018

Cari Colleghi,

il 23 Novembre 2018, giorno dello Sciopero Nazionale dell'Intersindacale nuovamente unita, noi Medici e Dirigenti Sanitari **ABBIAMO IL DOVERE MORALE DI FERMARCI TUTTI.**

A nessuno di noi piace lo Sciopero come forma di protesta, ma per far valere le nostre ragioni e per contarci è l'UNICA STRADA POSSIBILE.

- Ci dobbiamo fermare perché questa è l'ultima chiamata per il rinnovo del contratto 2016-2018 alle nostre condizioni, con aumenti salariali più dignitosi e maggiormente rapportati alle nostre condizioni di disagio e di rischio professionale in cui lavoriamo.
- Ci dobbiamo fermare per rispedire al mittente la proposta che l'orario lavorativo settimanale dovuto sia quello conseguente agli obiettivi di budget (fino ad una media di 48 ore settimanali calcolata su un intervallo di 6-12 mesi!) e non le attuali 38 ore contrattuali.
- Ci dobbiamo fermare perché le Regioni ed il Governo ci aspettano al varco per vedere se bluffiamo, per vedere se dietro i generali ci sono le truppe.
- Ci dobbiamo fermare per il finanziamento di almeno 3.000 nuovi contratti di formazione specialistica, al fine di garantire una programmazione dei fabbisogni formativi fino ad ora lasciata irresponsabilmente al caso. I 900 presenti in legge di stabilità sono solo un primo passo, per quanto positivo.
- Ci dobbiamo fermare soprattutto per la nostra dignità professionale e per il nostro futuro, come professionisti e come utenti.

Guardiamoci attorno: lavoriamo sfiduciati, vessati, amareggiati, denigrati, disorientati, sottopagati. In una parola: costantemente incazzati.

Il 23 Novembre per gli altri è un giorno come tutti, ma PER NOI MEDICI E DIRIGENTI SANITARI NO! E' il nostro hic et nunc! Alziamo la testa! Facciamo sentire che siamo UNITI, almeno per un giorno lasciamo da parte il nostro interesse personale e BLOCCHIAMO TUTTO!!!

I Medici di Famiglia ed il comparto hanno rinnovato il contratto perché hanno scioperato, determinando disagio, mentre noi siamo rimasti gli unici con il contratto fermo da 10 anni!

Se non sciopereremo, vorrà dire che ci va bene così. Vorrà dire che hanno ragione loro. Vorrà dire che sebbene il nostro ruolo sia indispensabile, non siamo capaci di far sentire il nostro peso politico. Non perdiamo quindi questa occasione, Colleghi.

Il 23 Novembre aderiamo tutti e otteniamo la più elevata partecipazione della storia della Dirigenza Medica. È questo il segnale che ci serve. Questa la pistola fumante da mettere sul tavolo contrattuale.

Non esiste Sanità e non esiste Salute senza Medici. I Governi di ogni colore e le Regioni se ne sono dimenticati. È GIUNTA L'ORA DI RICORDARLO A TUTTI!

E allora se ci sarete, **rispondete a questa mail con un semplice #iocisaró e se volete contare ancora di più venite con noi, il giorno dello Sciopero, dalle 12:00 alle 13:00, al sit-in in Piazza Citta di Lombardia** ad urlare che i Medici Lombardi sono stufi di essere in balia dei diktat regionali e capro espiatorio dei loro tagli sulla pelle dei cittadini.

Ci si ritrova alle ore 11.00 presso la sede ANAAO ASSOMED – ingresso da Via Mauro Macchi – Milano.

Cari saluti.

La Segreteria Regionale Lombardia
ANAAO ASSOMED